

## Polaresco/venerdì 26

Tra blues, country e rock'n'roll con il concerto dei Bluebirds

(c.f.b.) Serata sulle strade polverose di blues, country e rock'n'roll stasera al Polaresco con i Bluebirds. Il progetto è nato in un caldo pomeriggio estivo. Le canzoni scelte accompagnano in un viaggio "on the road" e danno voce a un'America che c'è ancora ma si racconta poco. Qualche nome? Johnny Cash, Bob Dylan, Hank Williams, Tom Waits, Ray Charles. Le storie ci portano a incontrare personaggi spesso dimenticati, disagiati, alle prese con un amore fallito, con l'ennesima bottiglia svuotata, senza più una casa. Max Marchesi: voce, chitarra; Marco Pasetti: chitarra, voce; Federico Duende: batteria, voce.

## S. Maria Maggiore/venerdì 26

Festival Organistico, gran finale Virtuosa (da Parigi) alla tastiera

(c.f.b.) Stasera, alle ore 21 (ingresso libero e gratuito), nella basilica di Santa Maria Maggiore di Città Alta, quinto ed ultimo appuntamento del 26esimo Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo" per ammirare da vicino una vera e propria icona della scena organistica mondiale. Alla consolle dell'organo Vegezzi Bossi 1915 siederà infatti Sophie-Véronique Cauchefer-Chopin, da oltre trent'anni organista co-titolare della chiesa di St. Sulpice a Parigi, docente d'organo e improvvisazione al prestigioso Royal College of Music di Londra.

## Dalmine/sabato 27

Metamorfosi musicali dal vivo grazie all'Ensemble Locatelli

(c.f.b.) Riparte "La Figurazione delle cose invisibili", la consolidata rassegna di musica classica promossa dall'assessorato alla Cultura della Città di Dalmine in collaborazione con l'Associazione "Musica Antiqua". Ad aprire la rassegna, sabato 27 ottobre alle 21 nella chiesa di San Lorenzo Martire in piazza Castello - l'Ensemble Locatelli con il concerto "Metamorphosis". Metamorfosi in musica, ovvero rielaborazione di materiale musicale concepito per strumenti diversi da quelli utilizzati. In scaletta composizioni di Bach, Händel, Geminiani e Platti, rivestite di luce nuova.


**NUOVO ALBUM**  
Dark Polo Gang, ritorno a Stezzano

(c.f.b.) Tony Effe, Wayne Santana e Dark Pyrex saranno ospiti al centro commerciale Le Due Torri di Stezzano oggi, venerdì 26 ottobre. La Dark Polo Gang, orfana di Side, a partire dalle 17 firmerà le copie dell'ultimo album *Trap Lovers*, che ha esordito in classifica con tre canzoni nella top five dei singoli più venduti in Italia. Sono dark, questi tre ragazzi marsicani, non si concedono facilmente, rilasciano poche interviste ma fanno parlare la loro musica. *Cambiare adesso*, *Splash*, *Toy Boy* sono i brani finora più apprezzati di questo cd. Ma chi sono i *Trap Lovers*? Sono loro, Tony, Wayne e Pyrex, che si sentono i migliori esponenti, e soprattutto estimatori, della trap italiana. I temi sono quelli cari al genere: soldi, donne, droga, ma il disco contiene in sé anche altri spunti. Gli autori si aprono di più rispetto agli album precedenti, parlano di vita, di rispetto e del valore del successo. Con *Toy Boy* e *Uomini e Donne* la Dark Polo Gang affronta anche, udite udite, un argomento inedito (per loro): l'amore.

**INTERVISTA** Lenny Zakatek, ex cantante della band, di nuovo in concerto in città

# La voce dell'Alan Parsons Project è diventato un abituè di Bergamo

di Fabio Santini

(s.f.l.) Vuoi vedere che Lenny Zakatek finirà col trasferirsi a Bergamo? Magari sul Lago d'Isèo come Morris Albert, quello di *Feelings*, che ogni due per tre è a Predore dove va a trovare la figlia. «Confesso che l'idea non mi dispiacerebbe - dichiara il cantante - ma prima devo darvi da fare per mettere assieme un bel gruzzolo. Poi chiederò al mio amico Massimo Numa di portarmi a vedere i dintorni della vostra città. L'idea di una casa al lago... beh, davvero sarebbe fantastico, anche perché ormai sento Bergamo come una seconda casa».

Lenny Zakatek è un signore elegante e dai modi raffinati di 71 anni, due figli che fanno il mestiere di papà, pelato, simpatico, una lunga storia da raccontare. È stato il cantante di Alan Parsons Project forse nel periodo migliore di questo gruppo messo assieme da uno dei più talentuosi tecnici del suono della storia: Beatles, Pink Floyd, Al Stewart, John Miles. Dalle nostre parti c'è già stato. Si è esibito con la Skeye band al Lazzaretto il ventun giugno scorso. Sul palco il vulcanico chitarrista bergamasco, produttore e ideatore di gruppi tributo Massimo Numa, i 37 strumentisti della Gavazzoni Symphony Orchestra diretta dal maestro Brena e i dodici vocalisti dell'Opera Choir. E, come aveva promesso, lo rivedremo giovedì primo novembre, con la medesima formazione al Palacereb. «Quando ho cantato a Ber-



Ora il progetto con Massimo Numa è avviato e ha prospettive molto incoraggianti a livello internazionale

gamo l'estate scorsa - puntualizza Lenny - mi sono sentito come quando ho debuttato sul palco a 4 anni. Poi, andando avanti con il concerto, ho idealmente rivisto il percorso della mia carriera artistica. È stata un'esperienza notevole per me, perché a un certo punto mi sono chiesto: qui mi sento come fossi a Londra. Una sensazione dettata dal va-

lore dei musicisti con i quali abbiamo provato per due settimane con rigore e applicazione. Dalla capacità dei tecnici di dare il suono migliore alla musica, dalla simpatia e dalla capacità di trasmettere entusiasmo e coinvolgimento di Massimo. E soprattutto dal calore del pubblico. Massimo mi aveva parlato della competenza della gente di qua. Ma non credevo fosse così "up to date" sulle musiche di Alan Parsons».

Il progetto degli Skyeeye è nato qualche anno fa proprio in Italia quando Lenny ha incontrato Massimo Numa a Torino durante un Alan Parsons Day. «Difficile poter resistere a uno come Massimo - continua il cantante - . Quando mi ha parlato di che cosa aveva in mente, in un primo momento, ho pensato: questo è matto. Poi, vedendo che la cosa andava avanti, ho incominciato a crederci sempre di più. Ora il progetto è avviato e ha prospettive molto incoraggianti a livello internazionale. Per me è anche un modo intenso e sincero di rendere omaggio a un mio grande amico, il co-autore di Alan Parsons, Eric Woolfson, che qualche anno fa ha perso la sua battaglia contro un brutto male...». Tutte le volte che ricorda Woolfson, Lenny si emoziona sino a commuoversi, come è accaduto anche nella sua prima uscita bergamasca. «Vede - continua l'artista nato a Karachi, nell'India britannica - ero molto amico di Eric con cui condividevo il concetto stesso di fare musica. Per me


**IL 21 GIUGNO AL LAZZARETTO** Zakatek, voce storica

cantare è una missione in cui convivono corpo e anima ed Eric la pensava esattamente come me. La sua mancanza è molto forte per me. Ma il suo ricordo è anche uno dei motori che manda avanti la mia voglia di continuare a cantare». È, è il caso di dirlo, gli riesce molto bene.

Le note biografiche lo definiscono «uno dei pilastri

**LA SFIDA** Concerto-contest stasera a Redona: i promoter di Gattotoro e The booking portano sul palco i loro talenti

# Sul ring dell'Edonè salgono Cara e i Poets Were Wrong

di Alessandro "Alez" Giovannillo

(g.l.x.) Questa cosa della sfida non posso dire di averla capita fino in fondo. Ma quello che ho compreso chiaramente riguarda un palese fermento che si manifesta in molte delle serate di questa stagione. Prendete come esempio quello che succederà questa sera, venerdì 26, al mitico Edonè di Redona. Volete davvero sapere cosa? Gattotoro e The booking events etc. due realtà tra le più attive a Bergamo per quanto riguarda l'organizzazione e la promozione di eventi, hanno deciso di collaborare sfidandosi in maniera insolita sui palchi delle rispettive serate. L'andata si è giocata sabato al Joe Koala di Osio Sotto, palco

sul quale The events etc. ha giocato in casa e messo in campo i New Adventures in Lo-Fi a sfidare il Sistema di Mel, gruppo bresciano messo in campo da Gattotoro.

Il girone di ritorno si gioca invece questa sera, come vi anticipavo, nella saletta concerti dello spazio giovani di Redona, casa di Gattotoro. Gli artisti messi in campo dalle due realtà sono Cara e i Poets Were Wrong. Cara è una cantautrice bresciana lo-fi pop dal retrogusto noir con un disco all'attivo, *Respira*, uscito nel 2016 e inserito tra le candidature delle Targhe Tenco nella sezione "Opera Prima" e un disco *Altri occhi*, anticipato dal singolo *Prendo senza chiedere* atteso per la fine dell'anno.

Bagliori tropicali e penombre metropolitane d'ispirazione soul/chillwave con echi '80-'90. I Poets Were Wrong, band cremonese nata nel 2013 che suona un pop punk dalle più varie influenze, trova affinità nell'ultima ondata emo più originale (Pinegrove, Hoteller, Citizen).

Prima dei due live la saletta concerti di Edonè Bergamo ospiterà una piccola mostra di illustrazione e fumetto, *Pret-a-penser - (s)puntini in forma di fumetto*, allestita da Stefano Togni, in arte Sert. Si prenderanno a cazzotti? Si rincorreranno per darsi calci ben assestati sugli stinchi? Non ci è dato saperlo. Almeno fino a questa sera, si intende. Vi aspetto amici miei, più agguerriti che mai.


**LO-FI POP**

Cara è una cantautrice dal retrogusto noir. Il suo primo disco, "Respira", uscito nel 2016, era stato inserito tra le candidature delle Targhe Tenco nella sezione "Opera Prima"